

# Sui cittadini di seconda classe, o perché le processioni della croce della Chiesa ortodossa ucraina sono vietate

di Konstantin Shemljuk  
[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 18 agosto 2023



*a differenza dei pellegrinaggi chassidici, le processioni ortodosse non sono consentite in Ucraina. Foto: Unione dei giornalisti ortodossi*

**Le autorità hanno vietato alla Chiesa ortodossa ucraina di tenere processioni religiose, anche a Pochaiv. Tuttavia, uniati e chassidim possono organizzare pellegrinaggi. Cosa sta succedendo?**

Ogni anno, da quasi 200 anni, il 19 agosto, una processione religiosa parte da Kamenets-Podolskij (regione di Khmel'nitskij) verso la Lavra della santa Dormizione a Pochaev. Tuttavia, il 21 luglio 2023, è stato annunciato che il Consiglio di difesa della regione di Khmel'nitskij aveva proibito gli eventi religiosi di massa dal 19 al 25 agosto 2023, in particolare questa tradizionale processione della croce.

Il sindaco della città, Mykhailo Positko, ha dichiarato durante un lungo incontro che lo svolgimento di una processione religiosa è "inaccettabile. Secondo lui, il Servizio di

sicurezza dell'Ucraina (SBU) sta adottando "una serie di misure per prevenire eventi di massa". che "dobbiamo fare tutto il possibile affinché ciò (la processione, *ndc*) non accada. E ci sono informazioni che nonostante il divieto, un'azione così provocatoria è ancora in programma. Penso che sia una provocazione".

Nel frattempo, gli uniati tengono liberamente i loro "addii" e altri eventi di massa, i cattolici organizzano processioni della croce e Elenskij ha annunciato che l'Ucraina è pronta a ricevere 30.000 pellegrini chassidici a Uman. Questo nonostante il sindaco di Uman affermi apertamente che la città non può garantire la loro sicurezza in caso di bombardamento. Quindi cosa sta succedendo? Perché ciò che è categoricamente proibito per alcuni è permesso per altri?

### **Divieti di pellegrinaggio per la Chiesa ortodossa ucraina**

La tradizione della processione della croce da Kamenets-Podolskij a Pochaev è legata alla guarigione di una ragazza cieca di nome Anna Akimchuk davanti all'icona della Madre di Dio di Pochaev. In memoria di questo evento, l'archimandrita del monastero, l'arcivescovo Innokentij, ha istituito letture collettive settimanali dell'Acatisto all'icona miracolosa. Ogni anno i pellegrini camminano con la preghiera sulle labbra lungo il sentiero della piccola Anja e di sua nonna. Camminarono durante la guerra con i nazisti dal 1941 al 1945 e camminarono durante i tempi sovietici senza Dio. Tutti i tentativi dei bolscevichi di vietare la processione della croce di Pochaev non hanno avuto successo: i devoti hanno trovato percorsi alternativi, formato piccoli gruppi e spesso hanno compiuto i loro pellegrinaggi e le loro imprese di preghiera di notte.

E ora, dopo 30 anni di indipendenza dell'Ucraina, le autorità, che verbalmente prendono le distanze dai bolscevichi, stanno compiendo le stesse azioni. Questo non sta accadendo solo quest'anno; lo hanno tentato prima. Nel 2022 anche le autorità si sono opposte alla processione della croce, ma non hanno creato seri ostacoli al suo svolgimento.

Oggi tutto è diverso: diverse unità di polizia sono costantemente di stanza sul territorio della cattedrale di Kamenets-Podolskij, e vicino agli ingressi della chiesa stanno i membri dei centri di reclutamento territoriale (militare), che distribuiscono convocazioni in guerra agli uomini che intendono partecipare alla processione di Pochaev. Inoltre, la polizia ha iniziato a bloccare sull'autostrada gli autobus che trasportano a Kamenets-Podolskij i pellegrini intenzionati a partecipare alla processione della croce. Per esempio, un autobus da Rovno è stato fermato dalla polizia e dalla SBU, la patente dell'autista è stata confiscata e l'autobus è stato scortato fuori dalla regione di Khmel'nitskij.

La polizia e gli agenti della SBU hanno anche "catturato" circa una dozzina di donne credenti nei campi della regione di Vinnitsa e le hanno disperse. Secondo testimoni oculari, l'ufficiale del servizio di sicurezza si è comportato in modo molto sgarbato con le donne, gridando che stavano andando dal "prete di Mosca". Ha preso nota delle informazioni personali delle passanti e ha avvertito che se non fossero tornate a casa e fossero state catturate di nuovo da lui, avrebbero dovuto affrontare "grossi problemi".

Poco prima, le autorità hanno imposto la cancellazione della processione nell'eparchia di Chernovtsy. E tutti questi casi si fondono in un unico divieto totalitario continuo.

## **Chi può fare un pellegrinaggio: gli uniati**

I funzionari spiegano cinicamente le loro decisioni di vietare le processioni della croce con "preoccupazione" per i pellegrini, affermando di voler "garantire la loro sicurezza" (ad esempio, questo è ciò che dice il documento del Consiglio di difesa della regione di Khmel'nitskyj).

E forse ci sarebbero persone che ci crederebbero, se non fosse per un "ma": il gran numero di processioni, pellegrinaggi e altri eventi di massa organizzati dai rappresentanti della Chiesa greco-cattolica ucraina. Eccone solo alcuni:

18 agosto 2023: viene organizzato un pellegrinaggio a Kiev per commemorare il decimo anniversario della consacrazione della cattedrale patriarcale della Chiesa greco-cattolica ucraina.

7 luglio 2023: pellegrinaggio al Monastero della Natività della Beata Vergine Maria di Ulashkiv (regione di Ternopol').

26 giugno 2023: il capo della Chiesa greco-cattolica ucraina, Svjatoslav Shevchuk, ha guidato la liturgia del pellegrinaggio pan-ucraino a Stradch.

24 giugno 2023: il vescovo uniate Bohdan Manyshyn ha partecipato a un pellegrinaggio a Bylych.

18 giugno 2023: pellegrinaggio volontario della Fondazione di beneficenza della Chiesa greco-cattolica ucraina "Rodnia" a Unev.

10 giugno 2023: pellegrinaggio all'icona della Madre di Dio di Jasna Gora a Hoshiv.

30 maggio 2023: scolari ed educatori di Novyi Rozdil si sono recati in pellegrinaggio a Borynychy.

28 maggio 2023: i parrocchiani del decanato di Pnyvsk dell'Eparchia di Kolomyia della Chiesa greco-cattolica ucraina hanno partecipato al pellegrinaggio pan-ucraino delle confraternite mariane e dei servitiri d'altare.

27 maggio 2023: a Zarvanytsia si è tenuto un pellegrinaggio pan-ucraino per bambini.

21 maggio 2023: ha avuto luogo un pellegrinaggio da Stryi a Jasna Gora a Hoshiv.

25 febbraio 2023: VIII pellegrinaggio di tutte le chiese monastiche della Chiesa greco-cattolica ucraina.

Sarete d'accordo sul fatto che i divieti alle processioni dei credenti UOC sembrano, per dirla in parole povere, molto strani in questo contesto. Ma la situazione diventa ancora più cinica con il fatto che le nostre autorità, limitando la libera circolazione dei propri cittadini all'interno del Paese, fanno di tutto per garantire un "degnò pellegrinaggio" ai 30.000 pellegrini chassidici che giungono a Uman per festeggiare il capodanno.

## **Chi altri può fare un pellegrinaggio: gli ebrei chassidici**

Il 16 agosto 2023, il Servizio etnopolitico di Stato ha tenuto una sessione, durante la quale ha affrontato la questione del pellegrinaggio chassidico a Uman per il capodanno ebraico.

Nella dichiarazione dei funzionari ci sono diversi dettagli interessanti. Per esempio, menzionano che "nonostante le forti raccomandazioni ai pellegrini di astenersi dal recarsi a Uman a causa della guerra in corso, dei pesanti bombardamenti regolari del nostro paese e delle possibili provocazioni dalla Russia, gli ebrei chassidici percepiscono questo viaggio come un loro dovere religioso" .

In altre parole, ai pellegrini chassidici veniva "raccomandato" di astenersi dal pellegrinaggio, piuttosto che vedersi proibito l'ingresso nel Paese. Logicamente, per motivi di sicurezza, ci si aspetterebbe un simile divieto. Del resto, il sindaco di Uman, I. Pletneva, ha dichiarato esplicitamente che garantire la sicurezza di 30.000 persone in una piccola città contro possibili attacchi missilistici è "praticamente impossibile" a causa della mancanza di rifugi sufficienti.

Tuttavia, questo non ha turbato Elenskij. Il Servizio etnopolitico di Stato ha comunicato alle autorità di Uman di avere "una significativa esperienza nell'organizzazione di pellegrinaggi", dove hanno risolto "questioni apparentemente irrisolvibili". Quindi, sono stati incoraggiati a procedere.

Perché gli ebrei chassidici possono condurre i loro rituali mentre i cristiani ortodossi non possono? E perché il pellegrinaggio per gli ebrei chassidici è considerato un "dovere religioso" dalle autorità, mentre per la Chiesa ortodossa ucraina non si usa un linguaggio del genere? È perché vietare il pellegrinaggio degli ebrei violerebbe i diritti umani e le libertà fondamentali. Qualcuno lo capisce?

Ma il divieto del pellegrinaggio dei cristiani ortodossi evidentemente non è visto nella stessa luce. Almeno, questo è ciò che ci dice la semplice logica.

Le autorità hanno promesso di creare "condizioni degne per esprimere i loro sentimenti religiosi" per gli ebrei chassidici. E i cristiani ortodossi? Dove sono le loro condizioni?

Nessuno sta creando "condizioni degne" per i credenti della Chiesa ortodossa ucraina. Al contrario, vengono umiliati, insultati e picchiati. Le autorità impediscono loro di muoversi nel Paese e, per aver infranto questo divieto, minacciano punizioni e "problemi". Che cosa sta accadendo? Perché c'è una tale disparità di trattamento nei confronti degli uniati e degli ebrei chassidici da un lato, e dei cristiani ortodossi dall'altro?

### **Perché alla Chiesa ortodossa ucraina non è consentito il pellegrinaggio**

Per dare una risposta precisa a questa domanda occorrerebbero informazioni chiare. Pertanto, facciamo un'ipotesi.

In Ucraina è in corso una campagna su larga scala volta a mettere fuori legge la Chiesa ortodossa ucraina. È evidente che un tale divieto provocherebbe sia indignazione tra i credenti nel nostro Paese sia confusione tra i funzionari dell'Unione Europea. In Europa, non saranno in grado di comprendere tali azioni, poiché rispettano i diritti umani e le libertà, il che significa che solleverebbero questioni scomode per il governo ucraino.

Quindi, il compito dei funzionari nazionali è convincere le loro controparti occidentali che la Chiesa ortodossa ucraina ha un piccolo numero di seguaci, che la nostra Chiesa è sostenuta da una minoranza insignificante e che questi individui sono affiliati allo stato aggressore. Una processione della croce di migliaia di persone, che conferma un semplice fatto - il popolo ucraino è legato alla Chiesa ortodossa ucraina - non rientra in questo compito. Per esempio, l'anno scorso, nonostante lo stato di guerra, diverse migliaia di persone hanno partecipato alla processione della croce da Kamenets a Pochev. Dopo aver assistito a ciò, diventa molto scomodo affermare che la Chiesa ortodossa ucraina manca di popolarità tra la gente e che il divieto della Chiesa ortodossa ucraina è richiesto dai cittadini ucraini.

Ma c'è anche un'altra ragione.

La vera Chiesa è sempre stata perseguitata. La storia della Chiesa è una storia di persecuzioni, dove i cristiani sono stati uccisi, imprigionati ed esiliati. Nell'Impero romano, i cristiani erano considerati persone prive di qualsiasi diritto. Essere un cristiano allora significava rinunciare alla protezione dello stato, diventare un emarginato nella società, un essere dell'ordine più basso. E sembra che siamo tornati al passato.

I cristiani ortodossi in Ucraina sono la categoria di persone più bassa. A quanto pare, la Costituzione non si applica a loro e i loro diritti e libertà non possono essere garantiti. Viviamo in una situazione in cui "siamo diventati spettacolo al mondo, agli angeli e agli uomini... siamo diventati come la spazzatura del mondo, il rifiuto di tutti, fino ad oggi" (1 Cor 4:9-13). Da un lato, questo è un peccato, perché non dovrebbe essere così in una società civile e democratica.

Ma d'altra parte, gloria a Dio per tutto! Soprattutto per il tempo delle gesta eroiche del martirio. La storia della Chiesa si sta scrivendo davanti ai nostri occhi, e chissà quanti futuri santi conosciamo personalmente?